

IL POLIZIOTTO NOTTURNO
 COOPERATIVA DI LAVORO E VIGILANZA
 DIURNI - NOTTURNI - CASPESIVE
 OFFERTA LA SICUREZZA DEI TUOI BENI PIU' PREZIOSI
 A CHI HA SICUREZZA UN BUON NOTTURNO

**TECNOLOGIA
 PROFESSIONALITA' E DISPONIBILITA'**

Siamo a vostra completa disposizione
 per ogni soluzione, chiarimenti e
 suggerimenti in materia di sicurezza.

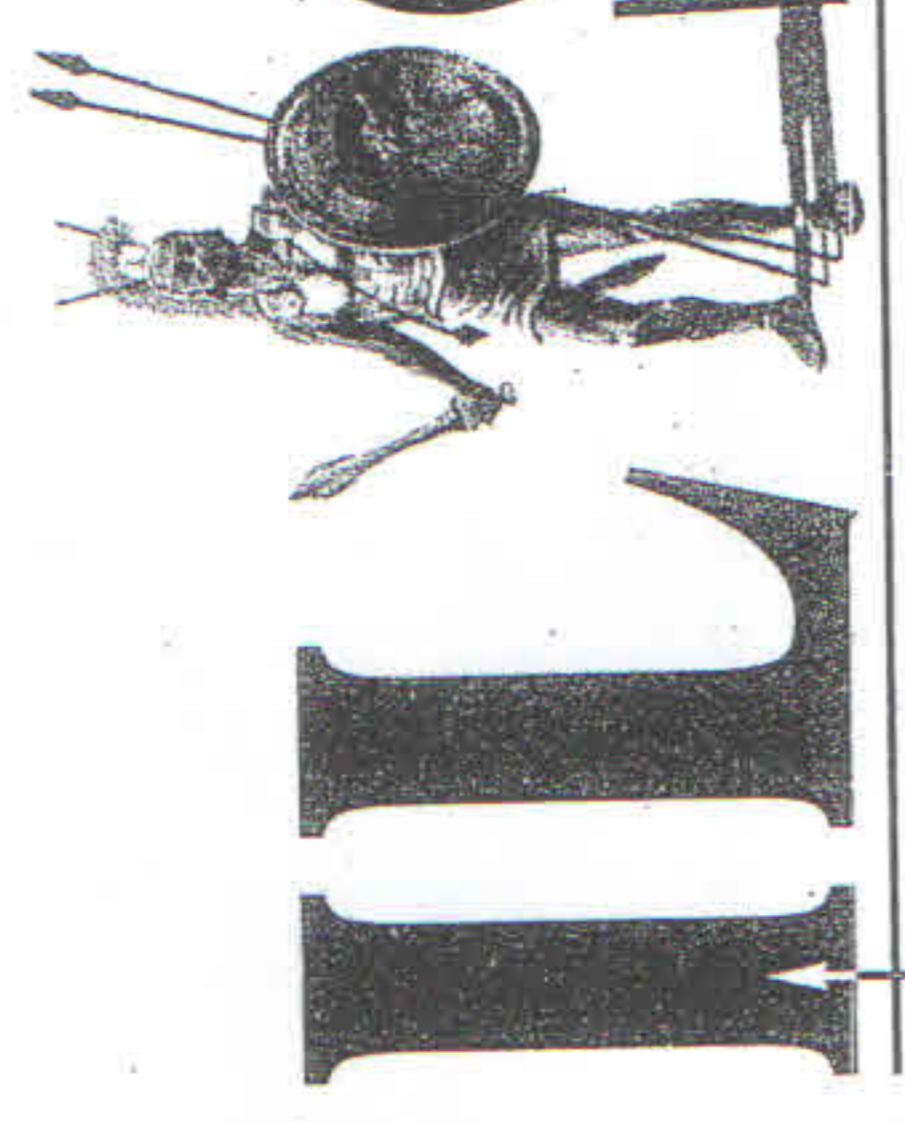
ZONA INDUSTRIALE SERRAVALLE BENEVENTO
 TEL. 0824 2251025 FAX 0824 53070

IL POLIZIOTTO NOTTURNO
 COOPERATIVA DI LAVORO E VIGILANZA
 DIURNI - NOTTURNI - CASPESIVE
 OFFERTA LA SICUREZZA DEI TUOI BENI PIU' PREZIOSI
 A CHI HA SICUREZZA UN BUON NOTTURNO

**TECNOLOGIA
 PROFESSIONALITA' E DISPONIBILITA'**

Siamo a vostra completa disposizione
 per ogni soluzione, chiarimenti e
 suggerimenti in materia di sicurezza.

ZONA INDUSTRIALE SERRAVALLE BENEVENTO
 TEL. 0824 2251025 FAX 0824 53070



IL SANNIO QUOTIDIANO

Fondatore LUCA COLASANTO

Nelle edicole della provincia di Benevento, Avellino, Campobasso e Isernia: IL SANNIO QUOTIDIANO • IL GIORNALE non vendibili separatamente € 1,20

Anno XVIII - N. 242 Martedì 3 Settembre 2013 - S. Gregorio Magno **IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO** Euro 1,20



Il Settore Ecologia ha chiesto alla società della Provincia di intervenire immediatamente per evitare miasmi nella zona

Stir, la Regione diffida la Sante

Intanto ieri il ministro De Girolamo ha effettuato un sopralluogo a 'Toppa Infuocata' La titolare dell'Agricoltura: «Il corpo Forestale dello Stato vigilerà affinché non si verifichino altri incendi»

È una diffida ad horas quella che la Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Ecologia Tutela dell'Ambiente, settore Provinciale di Benevento, ha fatto pervenire alla Sante, la società partecipata della Provincia che ha in gestione l'impianto Stir di Casalduni che ha come amministratore unico Giovanni Zarro che proprio nella giornata di ieri aveva preso parte al tavolo istituzionale presieduto nel comune di Fragneto Monforte dal ministro Nunzia De Girolamo per fare un punto sulla situazione dopo gli incendi nei siti di stoccaggio delle ecoballe. L'atto, a firma del dirigente del settore Antonello Barretta, è stato prodotto a seguito della nota trasmessa dall'Arpac lo scorso 31 luglio in cui l'Agenzia regionale per la protezione ambientale nel corso del sopralluogo effettuato il giorno precedente con il Comando stazione Corpo Forestale dello Stato.



Scontro tra il Sindaco di Fragneto Monforte Raffaele Caputo e Giovanni Zarro

Resta valida l'opzione di un trasferimento delle ecoballe ad Acerra

alle pagine 2 e 3

Ambiente

Ieri sera a sorpresa l'arrivo dell'atto firmato da Antonello Barretta del settore provinciale Ecologia

Esalazioni maleodoranti Diffida ad horas per la Sante

La società ha in gestione lo Stir di Casalduni. Intimata ad eliminare il tanfo che si avverte in zona

È una diffida ad horas quella che la Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Ecologia - Tutela dell'Ambiente, settore Provinciale di Benevento, ha fatto pervenire alla Sante, la società partecipata della Provincia che ha in gestione l'impianto Stir di Casalduni che ha come amministratore unico Giovanni Zarro che proprio nella giornata di ieri aveva preso parte al tavolo istituzionale presieduto nel comune di

Fragneto Monforte dal ministro Nunzia De Girolamo per fare un punto sulla situazione dopo gli incendi nei siti di stoccaggio delle ecoballe. L'atto, a firma del dirigente del settore Antonello Barretta, è stato prodotto a seguito della nota trasmessa dall'Arpac lo scorso 31 luglio in cui l'Agenzia regionale per la protezione ambientale nel corso del sopralluogo effettuato il giorno precedente con il Comando stazione Corpo

Forestale dello Stato di Pontelandolfo accertava "la presenza di esalazioni maleodoranti prodotte nel corso del ciclo di trattamento effettuato presso lo stabilimento Stir di contrada San Fortunato - Zingara Morta - Casalduni così come da segnalazione del comune di Fragneto Monforte". La diffida intima la società "a gestire l'impianto e/o ad adottare tutti gli accorgimenti testati ad eliminare le esalazioni maleodoranti che originano gli

eventi disturbanti evidenziati dell'Arpac". Allo stesso tempo, il dirigente del settore ha invitato l'Arpac ad indicare le cause che danno origine "ai suddetti eventi disturbanti e se gli stessi sono attribuibili al mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legge 152/06 proponendo le misure da adottare, onde consentire a questo settore l'adozione dei conseguenziali provvedimenti di competenza".

La comunità ha atteso il vertice presieduto dal Ministro

